

di Anna Ghezzi

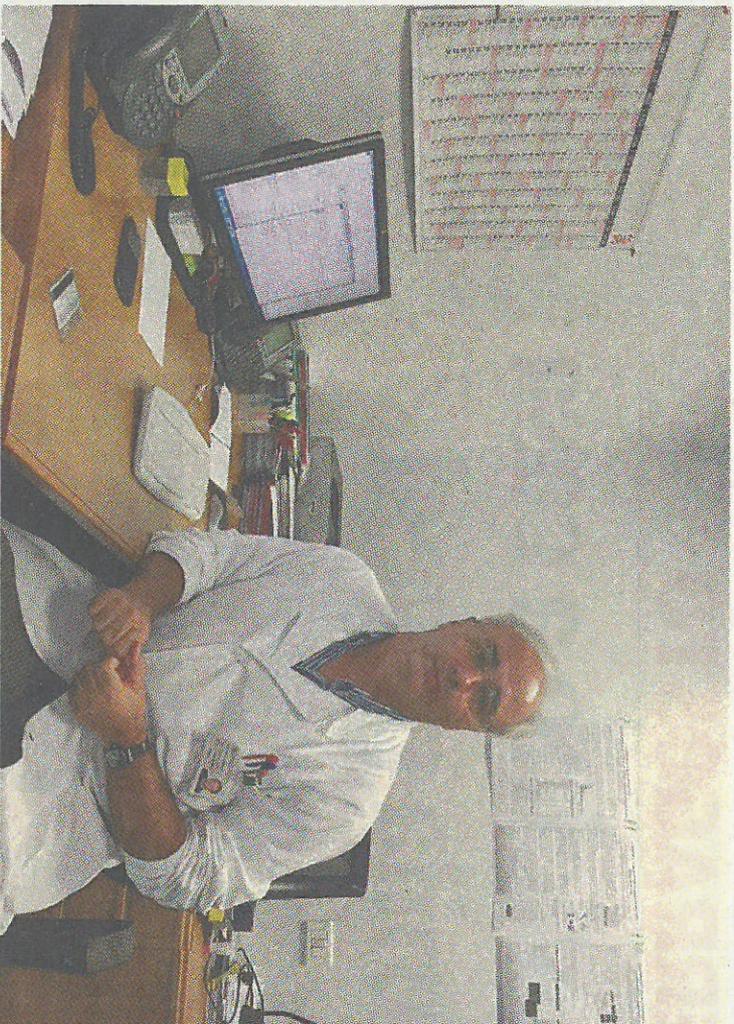
P PAVIA

«La comprano come Ecstasy, ma dentro c'è altro, molecole pericolose e invisibili alla maggior parte degli esami. Assumere è una roulette russa: ne basta una per morire o avere danni permanenti. Parola di Carlo Locatelli, responsabile del Centro nazionale di informazione tossicologica della fondazione Maugeri, che gran parte di quelle 500 sostanze finite sulla lista nera le ha identificate. Dal 1 luglio, il centro di Pavia è già intervenuto per 200 casi gravi di intossicazione da abuso di sostanze. «SUPPORTIAMO i medici dal punto di vista diagnostico terapeutico. Poi cerchiamo con esami tossicologici di identificare le nuove sostanze: finché non sono identificate e non finiscono nella lista, sono legali», spiega Locatelli. Quello di quest'estate sembra un bollettino di guerra: Lambertoni è morto ballando a 16 anni al Cocoricò. Ilarta, sua coetanea, è stata trovata morta sul lungomare di Messina dopo aver sciolto i cristalli di una droga sintetica e averla bevuta.

Un fenomeno che cresce?

«Cresce sempre. Queste droghe nuove sono disponibili specie nelle discoteche, nei locali pubblici di ritrovo, nei rave party, alle feste in spiaggia: uno le compra su internet, se le fa arrivare a casa, poi va alla festa e le assume. Non solo ragazzi, anche ultra trentenni, fino ai 50. Però in questo periodo c'è un particolare rischio per i giovani che devono resistere alle fatiche della notte. In tutte le regioni abbiamo identificato gli stessi problemi».

I dati della Polizia dicono pe-



Carlo Locatelli dirige il Cnit, il Centro nazionale di informazione tossicologica della fondazione Maugeri

**Un ragazzo grave per l'Alpha-pvp a Pavia
«Qui vanno di moda catinoni e chetamina»**

Un'intossicazione grave da abuso di sostanze tra le 200 registrate nell'ultimo mese e mezzo è avvenuta anche in provincia di Pavia: il ragazzo si era calato di Alpha-pvp. Cristalli trasparenti o colorati, liquido, pastiglie: ormai i catinoni - famiglia a cui appartiene la droga in questione, si trovano in tutti i formati. «In provincia vanno di moda i catinoni, che danno effetti simili alla coca - spiega Locatelli - ma anche metossiletamina e chetamina, un anestetico con effetti dissociativi attualmente usato solo in ambito veterinario. E poi cannabinoidi sintetici, che con la cannabis non hanno nulla a che vedere come la Mocarz che in Polonia ha fatto 200 ricoveri in pochi giorni. Negli ultimi mesi si sta diffondendo anche la Prima, un parametosimetamfetamina, la pastiglia col logo di Superman che sta facendo morti in tutta Europa: potentissima, dà insufficienza multiorgano. Uno di coca si fa mezzo grammo, di Prima se ne prendono pochi milligrammi, se in una compressa ce n'è di più, si muore».



Droghe sintetiche, 200 intossicati

I casi più gravi segnalati al centro Maugeri: «È una roulette russa, una sola pastiglia può uccidere»

Rò che le morti per droga erano 1.002 nel 1999 e 344 nel 2013, uccide ancora soprattutto l'eroina.

«Le morti per droga sono calate anche perché non c'è più l'obbligo di accertare la causa della morte, se avviene in casa. E le droghe sintetiche sono difficili da sequestrare, perché tantissime non sono ancora divestate

illegali e sono difficili da identificare, nei casi di morte, senza esami approfonditi».

Nuove droghe, cambia anche la dipendenza?

«Quello delle droghe sintetiche è un fenomeno che va valutato dimenticando il sistema di Sert e cura delle dipendenze che va bene per eroina e cocaina. Chi le usalo fa per spemmen-

tare, varia le sostanze di volta in volta in base all'offerta senza sapere cosa prende».

Che cosa si rischia?

«Danni neurologici pazzeschi, permanenti. Queste sostanze sono cannonate atomiche che arrivano sui neuroni: vediamo tante psicosi acute che non arretrano, ictus e infarti, bradicardia estrema. Si muore

per insufficienza multiorgano, o si rischia di vivere da pazienti tutta la vita: di fatto si assumono molecole non testate anche se i siti che le vendono sembrano case farmaceutiche».

Il consumo è così diffuso?

«Non abbiamo un sistema per sapere quanti sono i consumatori totali, quelli che non hanno effetti gravi o gravissimi. Ma da

quello che ci dicono i pazienti, assumerle è "normale". I siti che vendono queste droghe sono decuplicati, in Trentino seguono bottigliette d'acqua con droghe sintetiche disciolte all'interno. Ma se non è una sostanza in lista, non si può bloccare. Per questo chiediamo agli ospedali di tutta Italia: allestiteci sempre».